

chiama Fontana di Arzo assai copiosa e che oggi in luogo è conosciuta sotto il nome di

Fontana Giarella o Fontana S. Rocco ed anche Fontana di S. Antonio descritta a pag. 48.

In quella tratta del Cavo di Arzo sboccano in sponda sinistra la Valle di S. Rocco e in sponda destra la Valle de' Fontei.

Questi nomi che si ripetono per diversi corsi d'acqua generano molta confusione che si riesce difficilmente a spiegare.

Il fiume di Meride, così ingrossato dalle acque delle fontane di Arzo, giunge finalmente sul confine italiano, ove sbocca in sponda destra la Valle di Saltrio, la quale riceve in sponda destra le acque delle Fontane Grassi di proprietà del Consorzio, descritte a pag. 57.

FONTANA AVAS

Sotto Velmajo, frazione di Cantello furono dalla ditta Molina sistemate alcune importanti sorgenti che scaturiscono dal colle ad ovest della Bevera e le cui acque scendono ad aumentare la portata del canale industriale derivato in sponda destra della Bevera stessa.

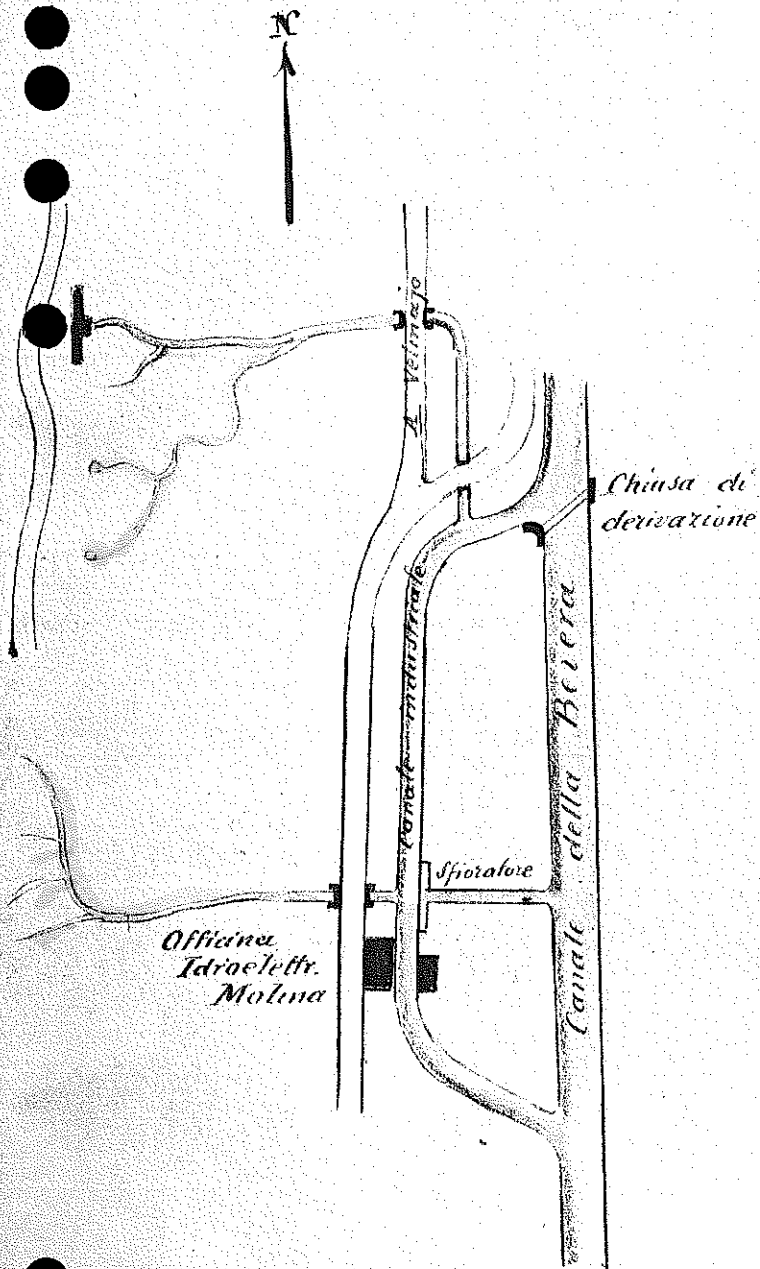
Il gruppo di sorgenti a nord è assai ricco di acque.

La ditta Molina al vecchio e cadente molino detto Nisciorèe sostituì una piccola centrale idroelettrica mossa colle acque di Bevera impinguate con quelle delle sorgenti Avas.

L'Ing. Giuseppe Perego in un suo rapporto 30 dicembre 1788 all'Ammi-

nistrazione del Consorzio parla di 4 sorgenti che scaricano le loro acque nella Bevera presso il Velmè una in sponda sinistra, altra in sponda destra nel bosco del Velmè degli eredi Melzi e altre minori nella palude del Canonico Nob. Don G. B. Origone.

La sorgente in sponda destra viene chiamata Litta e defluisce nella Bevera dopo un percorso di 200 braccia; essa assai probabilmente è una di quelle raffigurate nello schizzo.



FONTANA DEL DRAGO

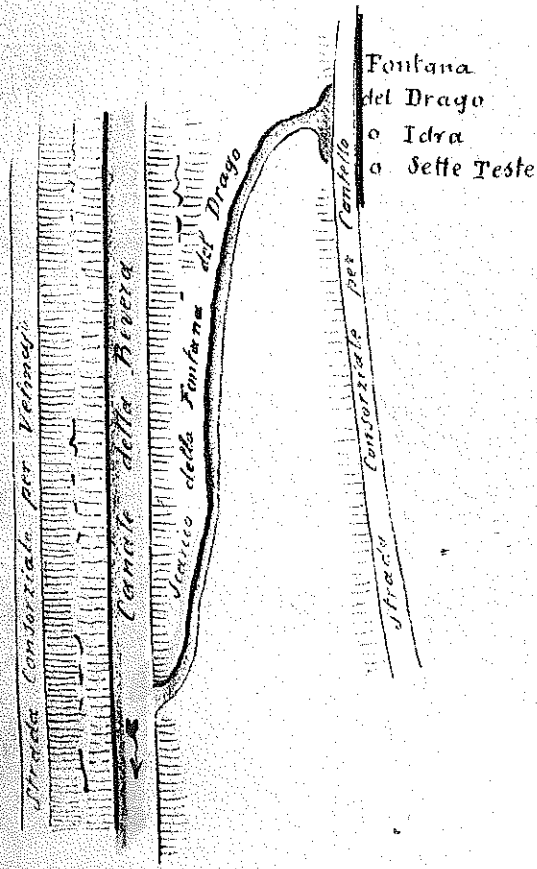
O DELL' IDRA O DELLE SETTE TESTE

Questo gruppo di sorgenti consorziate nasce in sponda sinistra del canale della Bevera in territorio di Cantello su di un appezzamento di terreno di proprietà Morina.

Dall' Atto consegnativo per lo spurgo e la manutenzione della Bevera e dei Cavi Diotti in data 12 febbraio 1859. nei rogiti del D^o Ernesto Tosi Notaio in Milano trovasi per queste sorgenti la seguente descrizione:

» confluisce a sinistra il seguente: cavetto di pertinenza della Bevera denominato il cavetto delle Fontane Diotti, il quale rimbomba per Br. 775. con andamento sinuoso e quasi sempre parallelo alla Bevera. Al di lui principio in un fondo di ragione Litta viene alimentato dalle acque che scaturiscono da sette teste l'una vicina all'altra, che diconsi l' Idra, tutte comprese nell'appalto. La larghezza del cavo può ritenersi di Br. 2. 6. e lungo il di lui corso entrano a sinistra alcuni cavetti colatori di quasi prati sortumosi »

Questa descrizione fu stesa dall' Ing. Vettore Perrotti del Consorzio Olona che pure firmò il contratto d'appalto.



Il custode di Bevera Leonardo Comolli in una sua visita del 17 dicembre 1919 così descrive queste sorgenti. I capofonti attivi sono ora 5, il primo in semplice terra ed però un buon getto di acqua, il secondo è in muratura e dà pure moll' acqua, il terzo è libero e secco, il quarto e il quinto hanno recinto in muratura con 4 fori e sono attivi.

VENTOSE

Il canale della Bevera propriamente detto ha origine nella località detta Catta fame a circa 2500 metri a sud di Viggiù, ove si uniscono i due cavi Diotti, quello di levante derivato dal torrente Clivio e quello di ponente formato dalle due fontane de' Zappelli e del Cambiagio.

In quella località, presso la loro unione, i due cavi Diotti percorrono il fondo della valle formata da terreni acquitrinosi e torbosi, per bonificare i quali e per lo sfruttamento delle torbiere vennero praticati veri canaletti di drenaggio che hanno il loro scarico naturale dapprima negli anzidetti cavi Diotti e più a valle nel canale della Bevera che è il grande collettore di quegli emungimenti del suolo.

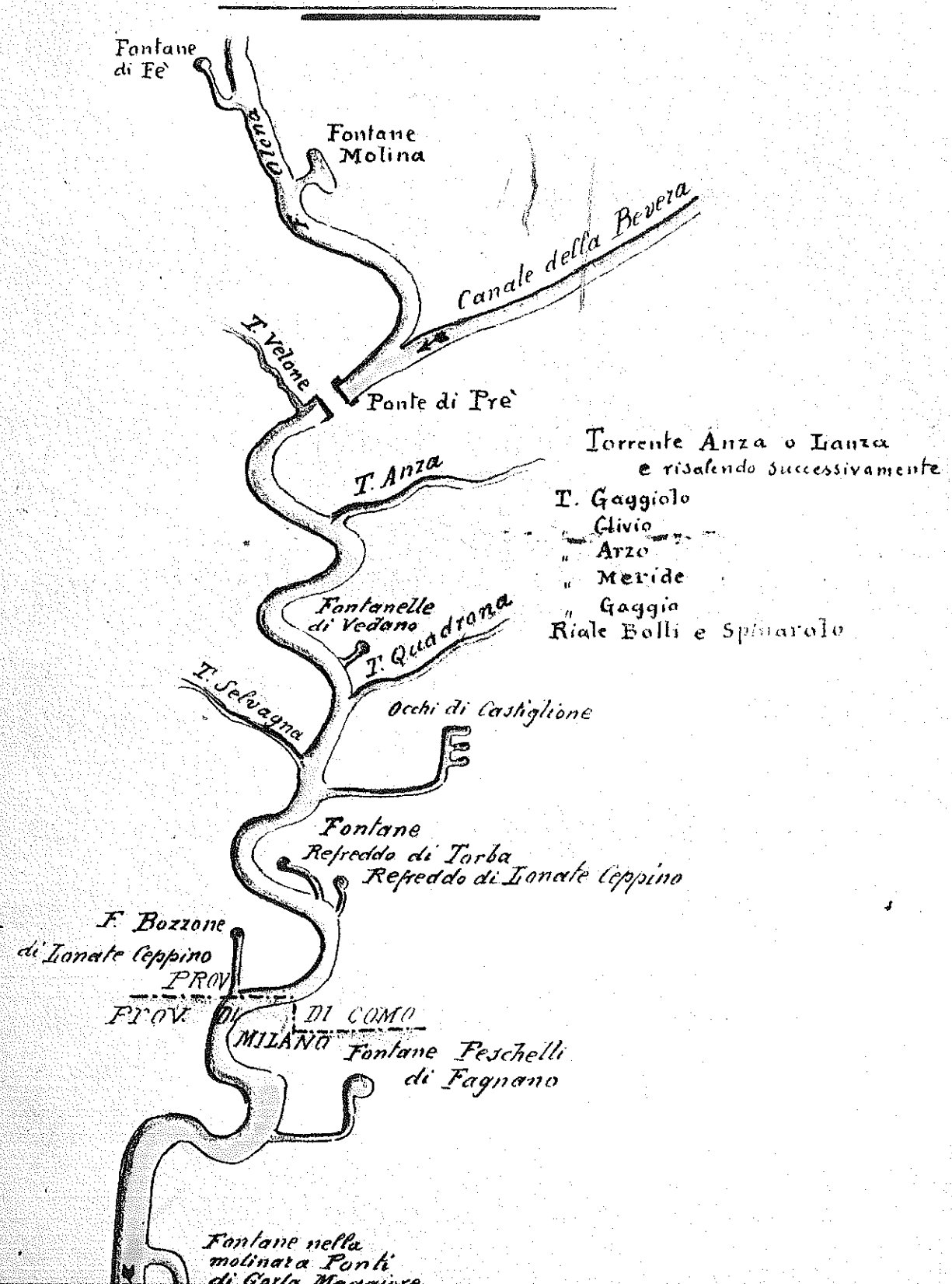
Quei canaletti di drenaggio che solcano in tutti i sensi la valle vengono così chiamati VENTOSE. Non tirano sangue dalla pelle, ma acqua dalla terra.

Nella Memoria » Il Canale della Bevera e i cavi Diotti » pubblicata nel 1902 sono descritte le molte ventose quali vennero rilevate nel 1854 per la consegna all'appaltatore della manutenzione dei canali e sorgenti consorziali anche di quei colatori.

Quei condotti aperti di drenaggio subiscono

negli anni notevoli varianti senza pregiudizio tuttavia del
Consorzio (Non trattandosi di acque non potabili e che è
interesse dei proprietari di quei torrenti e delle torbiere di
avviarle al collettore generale e naturale e non di deviare.

FONTANE LUNGO L'OLONA DA VARESE A GORLA MAGGIORE



FONTANA FANTONE

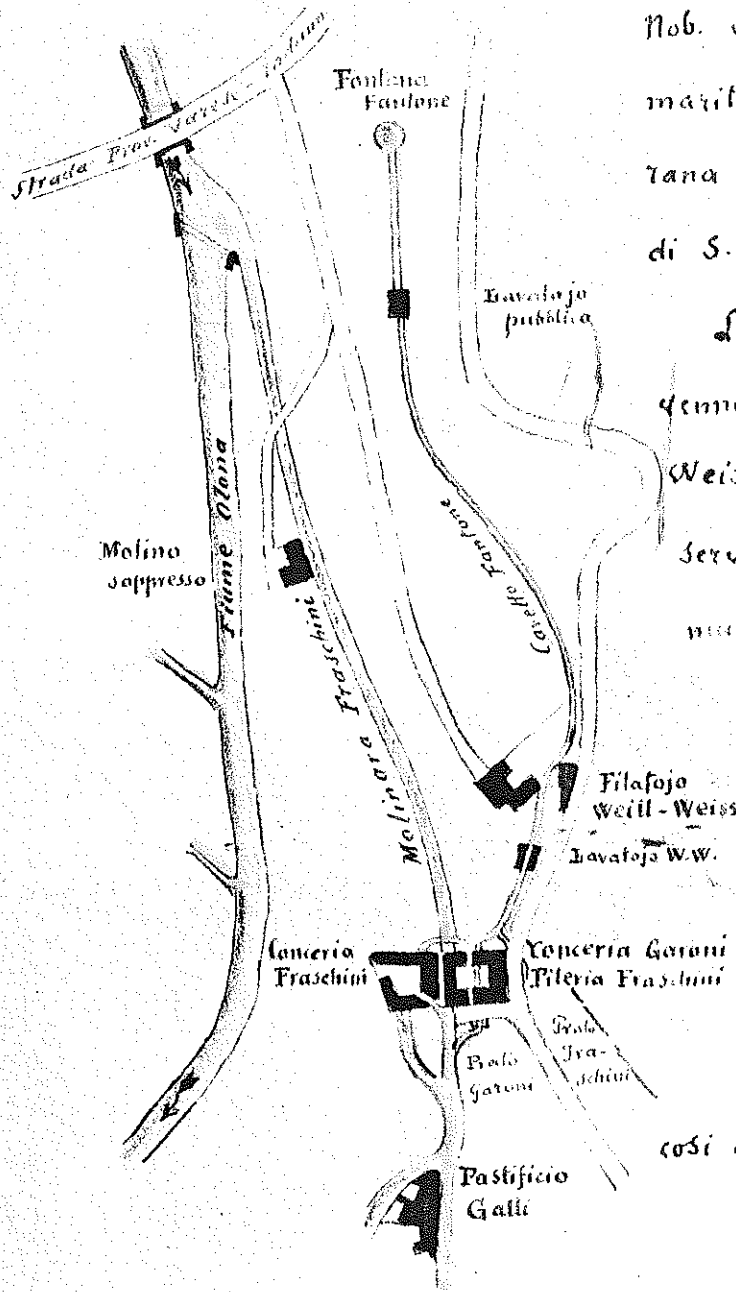
La Fontana Fantone nasce in un fondo di proprietà della Nob. Sig.^{ta} Amalia Weill-Weiss marita marchese Inesca di Camerana a mezza costa dell'altipiano di S. Fermo frazione di Varese.

Le acque di quella fonte vengono dalla nob. Casa Weill-Weiss incanalate e dopo aver servito a un pubblico lavatoio muovono due ruote idrauliche per il filatoio Weill-Weiss e alimentano un lavatoio che fa parte del filatoio stesso.

In seguito quelle acque vengono così distribuite:

Circa $\frac{1}{4}$ vanno ad irrigare un prato Frascini e le rimanenti

servono in parte alla Conceria Garoni e in parte alla Conceria Frascini e si scaricano quindi in sponda sinistra e in sponda destra della molinara del Pastificio Galli la quale le conduce in Olona.



FONTANA DEL CUCCO

Sorgente nella proprietà Castelli in Valle Olona
Frazione di Varese, le cui acque dopo l'uso della conceria
defluiscono in sponda sinistra d'Olona a monte del molino
del Cucco o del Ponte

Le acque di questa sorgente vennero misu-
rate nel 1903 in litri 36 al secondo.

FONTANE MOLINA

Gruppo importante di sorgenti in territorio di Varese scaturienti in fondi di proprietà della Ditta P.A. Molina alla sinistra del Fiume Olona.

Le scaturigini sono numerose e

sono così denominate:

- Sorgenti *Fassoletta* N. 2.
- " *del Igagnetto*
- " *Passora* " 9.
- " *Cà Nuova* " 6.
- " *Rocchetta* " 2.
- " *Rocca* " 12.

Il *Laghetto Molina* oltre le proprie sorgenti è alimentato anche dalle *Fassolette*.

Le acque di tutte queste fontane, dopo aver servito alla *Carriera Molina* si scaricano in *Olona*, esse hanno la portata complessiva di litri 40. al secondo.

Il *Laghetto Molina* è ora coperto.

